



## OCTOBER 1/2

[ ENVIRONMENT & LEGISLATION ] NEWS

## CIRCOLARITÀ DELLA PLASTICA GARANTITA DA **"RELOAD"**

Il progetto di Aliplast è un marchio di garanzia che racconta la qualità della plastica riciclata: polimeri e i film frutto di processi completamente "circolari", seguendo un modello che prevede il ritiro del rifiuto direttamente presso l'azienda e la riconsegna del medesimo prodotto rigenerato. Si chiama "Reload", il marchio che Aliplast ha sviluppato per qualificare i polimeri e i film realizzati con un'elevata percentuale di materiale di recupero e di cui potranno fregiarsi tutte le linee di prodotti realizzate dal'azienda di Ospedaletto di Istrana (TV), dal 2017 parte di Herambiente, e da quarant'anni leader europeo nel recupero e riciclo di materiale plastico, in particolare polimeri rigenerati, film flessibili in rLDPE e lastre in rPET con molteplici applicazioni nell'ambito del confezionamento.

Come sottolinea Carlo Andriolo, Amministratore delegato della società: «Le tensioni sui mercati delle materie prime, conseguenti alla ripresa post-Covid, hanno rarefatto la disponibilità di plastica vergine. Questo per noi è stata un'opportunità straordinaria, perché ha portato anche realtà tradizionalmente non interessate al riciclato ad affacciarsi su questo mercato. Grazie alla qualità dei nostri prodotti (soprattutto sull'alta gamma, dove è più severo il confronto con il vergine),



siamo riusciti ad abbattere preconcetti e a conquistare nuovi clienti.

Oggi la sfida è diversa: la plastica vergine è tornata disponibile (peraltro a prezzi vantaggiosi rispetto al riciclato), quindi diventa assolutamente importante trasmettere il valore ambientale della plastica riciclata. In questo senso Reload rappresenta uno strumento non solo di trasparenza, ma anche di comunicazione fondamentale».

La competitività di Aliplast aumenta quindi all'aumentare della sensibilità verso i temi del riciclo e alla capacità del sistema di valorizzare la straordinaria risorsa che sono i rifiuti plastici.

Un tema su cui Andriolo prosegue: «Siamo già tra i "grandi raccoglitori" di rifiuti industriali di qualità, e in più, grazie alle sinergie con il gruppo Hera, primo operatore italiano nella gestione dei rifiuti, puntiamo a una crescita futura, nonostante il fatto che siamo vincolati a una risorsa che, in prospettiva, tende a scarseggiare. Il tema per noi è gestire un mo-

# Plastic circularity guaranteed by "Reload"

Aliplast's project is a guarantee brand that tells the story of the quality of recycled plastic: polymers and films that are the result of completely "circular" processes, following a model that provides for the collection of waste directly from the company and the return of the same regenerated product.

It is called "Reload," the brand name that Aliplast has developed to qualify polymers and films made with a high percentage of recovered material, and with which all product lines made by the company in Ospedaletto di Istrana (TV), since 2017 part of Herambiente, and for forty years a European leader in the recovery and recycling of plastic material, in particular regenerated polymers, flexible rLDPE films and rPET sheets with multiple applications in the packaging field, will be able to boast.

As Carlo Andriolo, the company's CEO, points out, «The tensions in raw material markets resulting from the post-Covid recovery have rarefied the availability of virgin plastics. This has been an extraordinary opportunity for us, because it has led even realities traditionally not interested in recycled to enter this market. Thanks to the quality of our products (especially on the high end, where the comparison with virgin is stricter), we were able to break down preconceptions and win new customers.

Today the challenge is different: virgin plastic is available again (moreover, at favorable prices compared to recycled), so it becomes absolutely important to convey the environmental value of recycled plastic. In this sense, Reload represents a tool not only for transparency, but also for fundamental communication».

Aliplast's competitiveness thus increases as awareness of recycling issues increases and the system's ability to enhance the extraordinary resource that is plastic waste. A theme on which Andriolo continues «We are already among the 'great collectors' of quality industrial waste, and in addition, thanks to synergies with the Hera group. Italy's leading waste management operator, we ar aiming for future growth, despite the fact that we are tied to a resource that tends to be scarce in the future. The issue for us is to manage a recovery model that looks at all material consumed and thrown away regardless of where it comes from. An overall strategy that includes investments of several tens of millions

www.packmedia.net

20 · 10/22 Italia Imballaggio





## **OCTOBER 2/2**

NEWS [ ENVIRONMENT & LEGISLATION ]



dello di recupero che guardi a tutto il materiale consumato e buttato, indipendentemente dalla provenienza. Una strategia complessiva che prevede nei prossimi anni investimenti per diverse decine di milioni di euro per aumentare la capacità produttiva, sviluppare le tecnologie di selezione e costruire una filiera che permetta di ottimizzare il recupero dell'esistente».

Polimeri riciclati, in granuli o scaglie, film flessibili e rigidi, composti per almeno il 90% di materiale riciclato entrano così a far parte della linea Reload che, senza sacrificare nulla in qualità e performance, caratteristiche di resistenza meccanica e flessibilità di utilizzo, contribuiscono a ttivamente a ridurre la carbon footprint, attivando un percorso di circolarità della plastica con applicazioni che spaziano dall'alimentare, all'automotive, dall'arredamento, alla ceramica, al cosmetico e al chimico.

of euros over the next few years to increase production capacity, develop sorting technologies and build a supply chain to optimize the recovery of the existing.

Recycled polymers, in granules or flakes, flexible and rigid films, composed of at least 90% recycled material thus become part of the Reload line that, without sacrificing anything in quality and performance, mechanical strength characteristics and flexibility of use, actively contribute to reducing the carbon footprint, activating a path of circularity of plastics with applications ranging from food, automotive, furniture, ceramics, cosmetics and chemicals.

www.packmedia.net

#### **Con un sistema IoT**, gli eventi diventano... **green**

Stoviglie connesse e un cestino intelligente per un riuso smart.

Coperchi, contenitori e posate di plastica monouso, tipicamente usate durante eventi pubblici - festival musicali, manifestazioni sportive o mostre - han no le ore contate se venisse adottato il nuovo sistema di riuso a ciclo chiuso di 1Less. La start up berlinese ha infatti creato un ecosistema tecnologico completo, dove stoviglie in plastica dotate di etichetta RFID e integrate a un cestino intelligente, collegato a una piattaforma loT, permette la gestione sostenibile di oggetti di consumo abituale.

Come funziona. Ogni singolo elemento, infatti, contiene un'etichetta RFID robusta e durevole che lo trasforma in oggetto connesso, pronto a trasmettere dati ESG (Environmental, Social and Governance) connessi alle stoviglie, che sono dotate un proprio ID univoco. Il sistema ne permette il tracciamento durante l'intero processo di raccolta e pulizia, arrivando a 800-1000 riutilizzi, per poi essere riciclato completamente alla fine del ciclo di vita, mentre il sistema RFID può essere rimosso e riutilizzato.

La soluzione 1less prevede l'interazione tra le stoviglie e i bidoni intelligenti, che vengono collocati negli spazi perché ospiti di eventi e consumatori possano inserirvi il contenitore, le posate o qualsiasi altro oggetto di scarto alla fine del pasto. La separazione è interamente delegata all'intelligenza del bidone, che secondo il paradigma IoT, dialoga con le stoviglie 1Less, differenziandole, mentre un meccanismo di selezione le divide dagli altri rifiuti. L'App 1Less, infine, fornisce al personale istruzioni sulla capienza residua, le tempistiche di svuotamento e manutenzione dei cestini.

L'intero processo è infatti gestito dalla piattaforma loT, che raccoglie tutti i dati e controlla le intelligenze dei singoli bidoni, dialogando con gli utenti attraverso l'App. Il sistema traccia ogni stoviglia 1 Less usata e controlla che solo questa venga riconosciuta per essere inserita nel percorso processo di pulizia e riutilizzo. Il cestino registra la presenza di ogni articolo e invia le informazioni a una banca dati, che genera reportistica con informazioni chiave per i clienti 1 Less, il tutto in accordo con la normativa GPDR.

Per ogni chilo di stoviglie 1Less, il sistema garantisce il risparmio 25 chili di plastica monouso, per una riduzione di quasi 50 volte delle emissioni di CO2 rispetto all'utilizzo di normali stoviglie monouso.



### With an IoT system any event becomes ... green

### Connected crockery and a smart bin for smart reuse.

The piles of single-use plastic cups, lids, containers and cutlery at events such as music festivals, sporting events or exhibitions could soon be a thing of the past if venues adopt a revolutionary new closed loop re-use system from Berlin start-up 1Less. The company has created a complete ecosystem of technology, using RFID tagged dishware and a smart waste bin, linked to a digital loT platform, to create an entirely new way to deal with these containers and cutlery.

How it works. Every item of dishware, a handy name for food-service packaging and utensils, contains a robust and long lasting RFID tag. This transforms every item into a data carrier and transmitter, able to communicate valuable environmental, social, and governance (ESG) data to stakeholders. Thanks to the tag each unit of dishware has its own unique ID, so it can be tracked through the entire collection, cleaning and re-use process. Every item can be used 800-1000 times and then fully recycled at the end of its life, with the tag removed and re-used again, says the company.

again, gays the company. The smart bins can be located around any venue and the consumer simply puts the container or cutlery, or indeed any waste item, into it. There are no special sorting decisions required as the bin's brain and sensor identifies the 1Less dishware, while a sorting mechanism separates it from other waste items. It also interacts with the 1Less cleaning-staff service App to inform them when to empty or maintain the bins.



The whole process is enabled by a digital IoT platform childred by a digital IoT platform collects all the data and controls the individual bin brains. It keeps track of each, used, TLess dishware item and checks that only these are recognised to go to the cleaning and re-use process. The bin also logs each item and sends the information to a databank, which generates reports on key information for TLess customers. All the information collected is GPDR compliant. For every kilogram of TLess dishware items it is possible to save 25 kilograms of single-use plastic, resulting in almost 50 times less CO2 emissions.

Italia Imballaggio 10/22 · 21